

Oggi delegazioni a Roma per vincere le resistenze del ministro

Assemblee in tutte le scuole Si estende la mobilitazione

Dovunque stanno sorgendo comitati studenteschi - Al centro delle iniziative i temi della democrazia e della didattica - Presentate liste solo in 7 istituti - Aggressione fascista al classico « Garibaldi »

«Giallo» alla Regione Dimissioni ritirate

Alla arroganza della DC campana non c'è da mettere. Ieri sera coloro che hanno partecipato alla riunione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale hanno scoperto che le dimissioni di tutti i membri democristiani dell'ufficio stesso e del presidente Leone, annunciate nei giorni scorsi dalla stampa, in realtà non esistono. Chiaramo subito: la stampa ha trattato la notizia da un comunicato del gruppo regionale democristiano, estremamente chiaro nel quale si dichiarava che la DC aveva deciso di non dimettersi e che dava mandato alla direzione regionale di promuovere una serie di incontri con i partiti democratici.

Invocando i fatti altri da hanno dichiarato ieri che le dimissioni non esistono e che essi le daranno solo quando saranno stati accettati i decreti tra i partiti tali da consentire l'elezione del nuovo ufficio di presidenza. Come a dire: la Dc fa, disfa, e poi fa di nuovo.

Era stata la Dc da sola — si ricordiamo — ad eleggere Leone presidente del consiglio regionale, operando così una scelta di rottura con tutte le altre forze democratiche e sottraendo alla presidenza del Consiglio il carattere di rappresentatività che gli è necessario. Qualche giorno fa, il comunicato del gruppo, l'ufficio di presidenza — lo si dimettono. Ieri la smentita: «Non è vero, non ci dimettiamo». Mentre tutto

Nelle scuole c'è fermento, cresce la mobilitazione contro le assurde posizioni del ministro Valtutti che non ha ancora disposto il rinvio delle elezioni per il rinnovo degli organismi collegiali. Oggi stesso, a Roma, si terrà una assemblea nazionale degli studenti per accelerare i tempi di questa decisione. E in preparazione dell'incontro nazionale ci sono state, ieri, assemblee in quasi tutti gli istituti superiori. Quella del magistrale «Campanella» si tiene all'aperto, davanti al portone, visto che nella scuola non c'è un'aula capace di contenere tutti gli studenti.

I decreti delegati così come sono — dice Bartolo, uno dei pochi ragazzi in questo istituto prevalentemente femminile — sono espressione di una falsa democrazia. C'è bisogno di una nuova legge che non mortifichi la partecipazione degli studenti. Ecco perché nel frattempo è stato chiesto un rinvio delle elezioni, ma il ministro fa finta di non sentirne, va diritto per la sua strada.

Chi parla non è della FGCI, ma riconosce il ruolo svolto dai giovani comunisti per portare avanti questa battaglia. Le elezioni dovrebbero tenersi il 15 di questo mese, ma finora sono state presentate liste solo in 7 scuole cittadine su 50, e un dato che si commenta da sé.

Intanto l'assemblea continua. Quello dei decreti delegati è il tema dominante, ma anche di una nuova organizzazione degli studi. «Insomma — dice una ragazza — è mai possibile che dobbiamo continuare a studiare cose che non ci interessano affatto?».

La scena si è ripetuta in questi giorni in decine e de-

ha organizzato un incontro con i docenti per discutere sui programmi, su come continuare gli studi.

Al classico Garibaldi — è ancora un esempio — si è discusso per ore, l'altro giorno, sulla condizione delle donne e sulle nuove leggi in discussione al parlamento.

Sono solo «flash», ma bastano a confermare l'esistenza di un nuovo clima. Nelle scuole si torna a discutere e per politica.

«Tutto ciò conferma — commenta il compagno Sandro Pulcrano, responsabile degli studenti medi della FGCI — che la manifestazione contro i decreti delegati, quella che si tiene alla fine di ottobre e a cui partecipano diecimila studenti, non era un fuoco di paglia. Questo non significa che non ci sono più difficoltà o problemi; che il «rifiuto» è morto e sepolto. E' innegabile, però, che oggi ci sono le condizioni per portare avanti la lotta, per arricchirla di nuovi contenuti».

Ma la cosa non sarà semplice. Basta vedere le scomposte e gravi reazioni alle iniziative di questi giorni. E non solo quelle del ministro. E' recente la denuncia alla procura della repubblica di alcuni studenti del «Diaz» solo perché avevano contestato le ridicole disposizioni del preside.

Qualcosa di simile è successo anche al VI TIS, dove si è risposto con le sospensioni al tentativo di tenere una assemblea generale; mentre al «Garibaldi», o più in termini del dibattito sulla questione femminile, una squadretta fascista ha picchiato a freddo una ragazza.

Nuove prenotazioni per la diffusione dell'Unità di domenica

Continuano a giungere le prenotazioni per la nuova grande diffusione dell'Unità di domenica prossima che, come è noto, si intreccia alla sforzo dell'intero partito per la campagna di tessera del 1980.

Ponticelli ha prenotato 500 copie, Soccavo 200, Case Puntellate 200, San Sebastiano al Vesuvio 150, Marano 200, Grumo Nevano 100, Pendino 100, Curial 100, Portici «Sereni» 200, Capri 80.

Le prenotazioni devono giungere entro le ore 13 di sabato all'Ufficio diffusione dell'Unità. In via Cervantes 55, tel. 322.544.

Identificati anche gli altri tre partecipanti all'azione

La sparatoria nella corsia Arrestati due del «commando»

Quattro personaggi furono ingaggiati dal cognato del D'Agostino per farlo evadere - Piena luce sulla vicenda dopo l'arresto della madre e della sorella

Dopo i casi di colera in Sardegna

Saranno intensificati i controlli igienici

Il diffondersi dell'infezione colerica in Sardegna ha spinto il compagno Valenzi a convocare tutti i responsabili dei servizi sanitari per una verifica delle misure preventive. E ciò è stato fatto anche se finora nessun caso, neppure di sospetta infezione, è stato registrato sia a Napoli che in Campania.

Alla riunione — informò un comunicato — hanno partecipato gli assessori Grieco e Mundo, il consigliere comunale Lupo (in rappresentanza dell'assessore all'Igiene Caili, impegnato fuori città); il professor Orlandi, ufficiale sanitario; il professor Peduto, medico provinciale; il dottor De Franchis, responsabile del servizio igienico della regione; il professor Soccia, direttore sanitario dell'ospedale Cotugno; il dottor Annibale Giordano, veterinario capo del Comune e il professor De Ciampis, dirigente dell'ufficio di sanità marittima ed aerea di Napoli.

Nel corso della riunione si è deciso, tra l'altro: di chiedere al ministero competente di intensificare le misure di controllo nei confronti delle provenienze dalla Sardegna; di sviluppare, nel frattempo, sorveglianze epidemiologiche su tutte le persone provenienti dall'isola; di estendere gli accertamenti specifici a tutti i soggetti ospedalizzati che presentano manifestazioni diarroiche; di intensificare la vigilanza sul commercio degli alimenti con particolare riguardo ai frutti di mare.

Successivamente il sindaco Valenzi ha rivolto il seguente avviso alla cittadinanza che sarà diffuso anche attraverso manifesti:

«I casi di infezione colerica verificatisi negli ultimi giorni in Sardegna hanno inequivocabilmente dimostrato che questa temibile infezione continua ancora a mantenere nei mesi dell'area mediterranea.

Risulta accertata — continua Valenzi — che l'infezione è stata contratta a seguito di ingestione di frutti di mare — consumati in parte anche crudi — e di dubbia provenienza.

L'Amministrazione comunale, che ha disposto una intensificazione di tutti i servizi di igiene pubblica, richiama l'attenzione della cittadinanza sulla straordinaria importanza che va attribuita per la prevenzione di questa malattia all'osservanza più scrupolosa delle norme di igiene personale ambientale ed alimentare.

E' accaduto a S. Eframo

Tenta il suicidio nel manicomio giudiziario

Un detenuto, Salvatore Guiso di 38 anni, rinchiuso presso il manicomio giudiziario di S. Eframo, per furto aggravato, in attesa dal giugno scorso, di essere sottoposto a perizia psichiatrica, ha tentato ieri pomeriggio di togliersi la vita, impiccandosi alla grata di una finestra.

Il Guiso verso le 14.30 ha chiesto al sorvegliante di turno di recarsi in bagno: «Voglio farci una doccia» pare abbia dichiarato.

Si è quindi chiuso nella stanza ed ha annodato diverse lenzuola una dietro l'altra fino a formare una rudimentale corda; ha appeso le lenzuola alla grata della finestra ed è riuscito a infilarsi il cappio al collo lasciandosi penzolare nel vuoto.

Fortunatamente qualcuno se n'è accorto in tempo. Il Guiso è stato liberato dal cappio e trasportato d'urgenza al Pellegrini. I sanitari gli hanno riscontrato un coma da asfissia, riservandosi la prognosi.

Per la vertenza sulle assunzioni

Decise dal Direttivo provinciale

Crisi economica Iniziative del PCI

Il direttivo della Federazione comunista napoletana ha esaminato nei giorni scorsi — con la partecipazione del compagno Gerardo Chiaromonte — alcune urgenti questioni relative all'iniziativa politica del partito sui problemi economici e sociali, con particolare riferimento ai punti di più acuta crisi della situazione sociale dell'area napoletana (Torre Annunziata, zona Orientale, ecc.).

L'obiettivo di fondo dei comunisti napoletani deve essere l'organizzazione di un movimento politico di massa capace di affrontare e risolvere i più urgenti problemi aperti dall'aggravamento della crisi nazionale e meridionale. Una mobilitazione di lungo periodo che non sia, però, subordinata e condizionata dal quadro politico nazionale di cui si avverte sempre più l'inadeguatezza e la pericolosità.

L'iniziativa dei comunisti napoletani deve puntare all'attuazione di questa posta in gioco: è necessario intrecciare tra loro sia una nuova elaborazione di una piattaforma che l'azione immediata sui punti concreti.

1. La lotta antinflazionistica ha un grande valore meridionale: occorre difendere i redditi più bassi e concentrare l'attenzione sui problemi di Napoli dell'occupazione, del mezzogiorno e dello sviluppo. L'iniziativa operaia deve svilupparsi sul grande tema della organizzazione del lavoro (Alfa Sud, Italsider, ecc.) e della condizione operaia, oltre che sull'equilibrato recupero salariale (fisco, tariffe, ecc.).

2. La lotta per la salvezza e il risanamento dell'apparato produttivo va costituita attorno ad obiettivi specifici (Italcantieri, Sna, Dalmine, Driver, Olivetti, zona Orientale, Montebello, ecc.) e generali: da Napoli deve partire un grande movimento proiettato su per l'attuazione di piani di settore e della riconversione industriale.

3. In coincidenza con la dimissione parlamentare della Dc, occorre sviluppare una vasta e articolata campagna di mobilitazione per il rinnovo del contratto pubblico nel Sud. L'assemblea in tutte le fabbriche a PS si dovranno svolgere filati mensili intorno ai temi della qualificazione produttiva e di una diversa politica industriale.

4. «Per la cassa», accanto ai temi della emergenza (graduatorie per i senzatetto, soluzione per gli occupanti abusivi, graduatorie IACP, risanamento del centro storico e della periferia, acquisto alloggi per gli studenti, ecc.) occorre sviluppare un'ampia iniziativa decentrata (per quartieri e per comuni). Questi problemi della vita quotidiana e delle iniziative legislative (equo canone, piano decennale, riforma IACP, fondo sociale) è ormai immutabile.

5. E' necessario sconfinare il disegno governativo di utilizzare l'emergenza per sabotare le riforme. Un attivo provinciale sulla cassa si terrà il prossimo 25 novembre; a metà dicembre si terrà una grande manifestazione di massa a Caserta.

6. «Pensionati e carovita». La battaglia parlamentare per la riforma del sistema pensionistico deve essere sostenuta. Gli obiettivi per noi irrinunciabili dell'aumento delle pensioni minime e delle pensioni sociali, una riforma del sistema della mobilità e la riforma dell'invaldità pensionabile vanno ribaditi e sostenuti da una grande mobilitazione di massa. Occorre battersi, anche da Napoli, per una radicale riforma dell'INPS. Una «manifestazione di massa» si terrà in coincidenza con la discussione parlamentare, assistenza domiciliare, misure popolari, percorsi gratuiti per i pensionati con i redditi più bassi ecc) oltre che individuare altri obiettivi di carattere più generale (ticket medicinali ed esenzione aumento medicina, il fasce sociali tariffarie, ecc.).

7. Riforma del collocamento, occupazione giovanile». Sulla base della piattaforma della nostra iniziativa di lotta, il 12 ottobre scorso, occorre lavorare per ulteriori iniziative in questo settore. Una manifestazione nazionale a Napoli sulla riforma sperimentazione del nuovo collocamento e del mercato del lavoro si terrà verso la fine di novembre. Occorre avviare rapidamente i corsi della 285 del Comune di Napoli e degli altri comuni e puntare, inoltre, ad ottenere un numero consistente di contratti di formazione anche in collegamento con i settori produttivi.

S. ANTIMO - Allucinante storia di un anziano, emarginato dalla famiglia

Vecchio spara al figlio che vuole cacciarlo di casa

Vito Castiglione è stato ferito al petto dal padre, Antimo - La prognosi è riservata - Anche la moglie del ferito, che è stato condotto a Poggioreale, lo aveva abbandonato per un paio di mesi

Voleva cacciare di casa il vecchio padre, ma l'anziano ha reagito ed ha sparato un colpo di pistola in pieno petto al figlio che è stato ricoverato in gravi condizioni al Cardarelli.

Questa storia allucinante è avvenuta a S. Antimo l'altra sera.

Antimo Castiglione di 77 anni, che vive in via Fermi 42, qualche anno fa a costo di molti sacrifici ha costruito un piccolo edificio di due piani e con due appartamenti.

In un'aveva preso posto lui e la moglie, Teresa Ponticelli di 76 anni, nell'altro aveva sistemato Vito Castiglione di 49 anni, il figlio.

Tutto era andato, negli anni scorsi, per il meglio, se non che Vito Castiglione ha deciso negli ultimi tempi di «sfartare» il padre e di farlo andare via perché l'appartamento gli serviva.

Sono cominciate così tante e tante liti. Ma Antimo Castiglione ha sempre resistito alle pressioni del figlio.

Ha resistito anche quando la moglie Teresa lo ha abbandonato per un paio di mesi e pretendeva addirittura 100 mila lire al mese per accudirlo.

Il vecchio, che percepisce una pensione di un paio di centinaia di migliaia di lire ogni due mesi, non cedette. Ma nemmeno la moglie e i figli.

Ieri sera — perciò — nella casa del vecchio si sono trovati Vito Castiglione, sua moglie, un altro figlio, Sabatino, e Teresa Ponticelli.

In tutti i modi hanno cercato di convincere Antimo Castiglione a lasciare il suo appartamento e dopo le parole dei quattro sono passati ai fatti.

Antimo Castiglione è stato malmenato, gettato a terra con uno spintone.

E' solo a questo punto che il settantasettenne ha reagito, ha estratto una pistola ed ha sparato in pieno petto al figlio Vito.

L'uomo è caduto al suolo ed è stato soccorso dai familiari che lo hanno portato all'ospedale.

La pallottola gli ha provocato una ferita all'emiorace sinistro provocando anche, forse, la lesione degli organi interni. La prognosi è riservata.

Quando i carabinieri si sono trovati a S. Antimo sono stati informati dal drappello ospedaliero della vicenda quasi non volevano credere alle dichiarazioni del ferito. Poi le indagini hanno portato a galla l'intera ed allucinante vicenda. Antimo Castiglione, che è stato arrestato e portato a Poggioreale, oltre a Vito ha altri tre figli, Sabatino (presente alla lite), Carmela e Vincenzo, tutti e quattro sposati.

Il ferito è padre di quattro figli.

Questa di S. Antimo è una storia esemplare di come siano emarginati, bistrattati alcuni anziani, che dopo una vita di sacrifici, vengono cacciati via, abbandonati dai figli ai quali hanno dato, molte volte, tutto.

Scheletro di una donna ritrovato sul Vesuvio

Si estende il «giallo del Vesuvio». Dopo il ritrovamento del teschio di una donna da parte di una cagnetta che viene allevata dal proprietario di un centro di privata televisiva, i carabinieri della compagnia di Torre del Greco hanno ritrovato un altro teschio di una donna nel cortile della sede dell'ente di S. Antimo.

La vicenda è cominciata l'altro giorno: una cagnetta allevata dai dipendenti di un centro di privata televisiva, si era recata nel cortile della sede dell'ente di S. Antimo.

Naturalmente sono stati avvertiti i carabinieri che per tutto il pomeriggio hanno cercato attorno all'edificio della televisione privata (che si trova all'angolo del Vesuvio, alla periferia di Ercolano, in località «Sella Pane») altri resti ma l'esplosione del giardino, 40 metri più in là, non ha dato frutto.

Allora i militi hanno rinchiuso la cagnetta in una stanza e non l'hanno fatta mangiare. Ieri mattina poi l'hanno liberata e l'hanno seguita con due cani dell'unità cinofila.

E così poco distante dal giardino sono stati trovati un piede di uno scheletro con attaccato una tibia. Sull'osso del piede addirittura qualche traccia di smalto per unghie.

Ma le sorprese non sono terminate qui. I cani dopo questo primo ritrovamento, avvenute in una macchia di vegetazione su sono diretti verso il lato opposto della strada.

E così 400 metri più in là sono stati trovati altri pezzi d'osso, provenienti dalla calotta cranica, pezzi della parte inferiore dello scheletro e due scarpe bruciate.

Tutto il materiale naturalmente è stato composto e portato nella sala mortuaria del cimitero di Ercolano e messa a disposizione del sostituto procuratore Tufano, che conduce le indagini, del medico legale.

Sciopero dei voli dell'ATI il giorno 14

Sciopero dei voli dell'ATI il giorno 14

L'ATI ha ripetuto ieri, in un incontro con il sindacato non inter-assicuratore della giunta regionale della Campania, il suo atteggiamento di totale chiusura sulla questione delle assunzioni per i corsi di completamento di bordo. Come si ricorderà si tratta di circa 100 assunzioni a proposito delle quali l'azienda non intende assumere quei criteri di trasparenza e di obiettività che chiedono le organizzazioni sindacali.

I sindacati avevano già indetto uno sciopero di protesta con la presidenza della giunta regionale di S. Eframo, il suo atteggiamento di totale chiusura sulla questione delle assunzioni per i corsi di completamento di bordo. Come si ricorderà si tratta di circa 100 assunzioni a proposito delle quali l'azienda non intende assumere quei criteri di trasparenza e di obiettività che chiedono le organizzazioni sindacali.

Ma ieri l'ATI ha rifiutato anche questa mediazione ricorrendo alla sua linea: o assumo come e chi voglio io o non assumo.

La FULAT e la Federazione regionale unitaria dei trasporti, d'intesa con la Federazione CGIL-CISL-UIL hanno dunque deciso di riprendere la lotta proclamando lo sciopero del personale di volo per il giorno 14, dalle 24 del giorno prima alle 23 del 14.

Lo sciopero interesserà tutti i voli ATI e sono previste anche più incisive azioni di lotta se la vertenza non si sbloccherà.

Con medici e operatori sanitari

Incontro al Comune per la lotta all'eroina

Il piano predisposto dall'Amministrazione all'ordine del prossimo Consiglio - Critiche alla giunta regionale per le mancate indicazioni operative

Mettere in cantiere un piano di misure concrete per combattere le tossicodipendenze dell'area metropolitana di Napoli: è stato questo l'obiettivo di un incontro che si è svolto presso il Comune di Napoli tra gli assessori Impegno e Caili ed il gruppo di medici e di operatori sanitari immediatamente impegnati in questo settore.

Questi medici protestano per i ritardi che sta subendo il piano concordato da essi insieme all'assessore Caili che prevedeva: 1) lettera-appello ai medici e operatori per sollecitare un loro intervento; 2) un questionario per verificare la preparazione dei medici sul tema della tossicodipendenza; 3) una serie di iniziative informative; 4) la costituzione nei centri socio sanitari già costituiti o da costituire, di punti di riferimento per quanti (medici, operatori sociali) intendano interessarsi del problema.

Questo piano, insieme ad altre misure, è stato già portato dalla giunta all'ordine del giorno del Consiglio comunale e se ne potrà discutere nella prossima seduta.

La discussione avvenga nella prossima seduta del Consiglio.

Il partito

LE ASSEMBLEE DI OGGI. Stadera, ore 18, incontro con gli amministratori comunisti con Valenzi, Imbimbo, Visca e Gentile; Afragola, ore 17.30, dibattito su partito e società dopo il giugno con Bassolino; a San Giovanni «Di Vittorio», ore 17, cellula Mobil Oil sul tesseraamento con Formica e Daniele; a San Giovanni «Di Vittorio» comitato direttivo tesseraamento; a Mercato, ore 18, attivo sulla scuola con Incostante, Materdi, ore 18,

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi venerdì 9 novembre. Onomastico: Oreste (domani Leone).

FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia - Riviera via Cervantes 21, Poggioreale: 138, via L. Grossi 148, S. Giuseppe - S. Ferdinando - Montecalvario: via Roma 148, Mercato - Pendino: p.zza Garibaldi 11, Avvocata: p.zza Dante 71, Vicaria - S. Lorenzo - Poggioreale: via Carbonara 83, staz. Centrale: c.so Lucio 5, piazza Marone 76, via Ponte Casanova 30, Stabia: via Foria 201, S. Carlo Arceno: via Materdi 72, corso Garibaldi 218, Colli Aminei: Colli Aminei 249, Vomero - Arenella: via M. Pisciotta 138, via L. Grossi 144, via Merlino 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80, Poggioreale: p.zza Marconi 174, Poggioreale: p.zza Salvatore Di Giacomo 122, S. Eframo: via Acate 28, Pisciarelli: via Provinciale 21, Secorze: via Eponeo 154, Puzozzi: corso Umberto 47, Miano - Secondigliano: c.so Secondigliano 174, Poggioreale: p.zza Salvatore Di Giacomo 122, S. Eframo: via Acate 28, Pisciarelli: via Provinciale 21, Secorze: via Eponeo 154, Puzozzi: corso Umberto 47.

NUMERI UTILI
Guardia medica: servizio comunale gratuito notturno: servizio prefettivo telefonato 315.832 (centralino vigili urbani)
Assistenza comunale: servizio gratuito esclusivamente per il trasporto di malati infermi: telefono 42.13.44, il servizio è permanente.
Guardia pediatrica: il servizio funziona presso le condotte mediche.
GUARDIA MEDICA PEDIATRICA
S. FERDINANDO-CHIAIA: p.zza S. Caterina a Chiaia, 76 (telefono 22.12.44)
MONTICALVARIO: via S. Matteo, 22 (tel. 42.18.40)
S. GIUSEPPE POGGIOREALE: via S. Giuseppe, 10 (tel. 20.68.13)
STELLA S. CARLO: via S. Agostino degli Scari, 51 (tel. 34.21.60, 34.00.43)

«MOTOR JOLLY»
Il nuovo grande CENTRO GENERALE AUTO

Il nuovo salone recentemente inaugurato espone auto di venti marche ed ha la sua sede in VIA VESPUCCI 78 (di fronte Nuovo Loreto)